

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'attivazione di percorsi di innovazione trasformativa territoriale per la transizione ecologica, nell'ambito dell'azione di *Public Engagement* del *Technology Transfer and Innovation Program* del progetto PNRR “*Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna*” in breve ECOSISTER - CUP: B43D21010990006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.5 “Ecosistemi dell'Innovazione”

PREMESSA

La finalità del Percorso qui attivato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Piacenza (Ateneo) è la realizzazione di un ecosistema di innovazione trasformativa, fondato sulla collaborazione e co-progettazione tra diversi soggetti Operanti sul territorio, senza previsione di alcun finanziamento e/o contribuzione.

In particolare, il presente avviso pubblico disciplina la procedura per la raccolta di Sfide territoriali volte ad un'innovazione trasformativa per la Transizione Ecologica.

Tali Sfide possono essere proposte da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, Operanti in provincia di Piacenza meglio specificate di seguito.

Le Sfide daranno avvio a un Percorso di innovazione strutturato in fasi successive. Per le Sfide selezionate verrà costruito un Portafoglio di innovazione, ossia verranno identificate varie ipotesi di soluzioni, progettate di concerto tra i proponenti e gli Agenti di Innovazione Territoriale messi a disposizione dall'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza.

Tra le soluzioni proposte per ogni Sfida ne verrà selezionata una per la provincia di Piacenza. Le soluzioni selezionate verranno accelerate, con il supporto degli Agenti di Innovazione Territoriale, sino al raggiungimento di un piano di fattibilità.

ART. 1 - DEFINIZIONI

TRANSIZIONE ECOLOGICA: si intende la transizione dall'attuale modello di sviluppo a un modello che assicuri salute, sostenibilità e prosperità per gli individui, la comunità e l'ambiente.

PERCORSO DI INNOVAZIONE TRASFORMATIVA TERRITORIALE (“PERCORSO”): si intende il Percorso che comprende l'individuazione delle Sfide e dei relativi Challenge Owner, il percorso collaborativo per la costruzione del Portafoglio di innovazione, la selezione e la successiva Accelerazione delle soluzioni.

SFIDA TERRITORIALE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA (“SFIDA”): si intende un problema specifico che riguarda un determinato territorio e che ricade nella più ampia missione globale della Transizione Ecologica. Le Sfide sono proposte da un Challenge Owner per attivare un Percorso di Innovazione Trasformativa Territoriale.

PORTAFOGLIO DI IDEE PROGETTUALI: si intende una raccolta di potenziali soluzioni alla Sfida proposta dal Challenge Owner. Il Portafoglio è costituito da idee progettuali o buone pratiche innovative tra loro correlate, attraverso la collaborazione tra portatori di interesse territoriali e di esponenti del mondo della ricerca, individuati dai partner del progetto ECOSISTER.

AGENTE DI INNOVAZIONE TERRITORIALE TRASFORMATIVA (“AGENTE”): si intendono i soggetti del gruppo di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che partecipano al progetto ECOSISTER per accompagnare e facilitare l'implementazione dei Percorsi di Innovazione Trasformativa Territoriale. Forniscono supporto ai Challenge Owner in tutte le fasi del Percorso, dall'individuazione delle Sfide all'accelerazione delle soluzioni.

CHALLENGE OWNER: si intende il soggetto principale che propone una Sfida di Transizione Ecologica. Deve avere profonda conoscenza dei problemi connessi alla Sfida e capacità di agire e contribuire a risolverla, mobilitando la comunità di riferimento e i portatori di interesse.

PARTECIPANTI: si intende chiunque risponda al presente avviso, sia in qualità di futuro Challenge Owner che di co-proponente.

PARTI: si intende qualunque soggetto diverso da Partecipante in quanto portatore di interessi ai fini del presente Avviso.

SOLUTION PROVIDER: si intende il soggetto che verrà selezionato con un bando/avviso per individuare le soluzioni alle Sfide territoriali, sulla base delle potenziali soluzioni innovative raccolte nel Portafoglio di Innovazione.

ACCELERAZIONE DELLE SOLUZIONI: si intende il percorso per facilitare l'applicabilità e fattibilità delle soluzioni selezionate, attraverso un dialogo tra Solution Provider, Challenge Owner, co-proponenti e comunità di riferimento. Il supporto fornito sarà personalizzato sulla soluzione individuata e potrà consistere, ad esempio, in consulenza strategica e organizzativa, attività di networking, elaborazione di uno studio di fattibilità, identificazione di possibili linee di finanziamento, etc.

PUBLIC ENGAGEMENT: si intende il coinvolgimento di cittadini e organizzazioni della società civile nella co-progettazione e monitoraggio di azioni innovative e progetti di ricerca, in risposta alle priorità da essi stessi individuate.

SOGGETTI OPERANTI NELLA PROVINCIA DI PIACENZA (OPERANTI): si intende ogni soggetto che agisce, con le sue attività, sul territorio della provincia di Piacenza anche quando non vi abbia sede amministrativa o legale.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- l'investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;
- l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio ' non arrecare un danno significativo ' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza". Sul punto, si dichiara che il progetto è stato realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 pertanto, le azioni derivanti dal presente avviso sono da ritenersi escluse ex-ante dalla valutazione DNSH;
- richiamata la delibera del Comitato Direttivo dell'Università Cattolica del 16 novembre 2022 di approvazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea - NextGenerationEU a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione, tra cui il progetto "Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna" codice ECS00000033;
- le "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553 e versione 2.0 del 5 luglio 2023 emanate dal MUR con doc. registro ufficiale I.00000001.

ART. 3 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", è stato finanziato il progetto "Ecosistema Territoriale di Innovazione dell'Emilia-Romagna", in breve ECOSISTER. Al fine di mantenere un ruolo di leadership nel contesto internazionale e rimanere ancorati alle vocazioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo, il progetto ECOSISTER intende supportare la Transizione Ecologica del sistema economico e sociale regionale. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso un processo che coinvolga trasversalmente tutti i settori, le tecnologie e le competenze, coniugando transizione digitale e sostenibilità con lavoro, benessere delle persone e difesa dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo del progetto – che si innesta sull'ecosistema dell'innovazione già creato nella regione con il coinvolgimento di università, enti di ricerca, laboratori e centri per l'innovazione – è rafforzare l'intervento degli attori, favorendone il salto di scala e sviluppandone le collaborazioni internazionali. Si vuole sostenere il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna verso una transizione sostenibile, nella consapevolezza che le emergenze vissute e in corso hanno reso evidenti le criticità legate al cambiamento climatico e allo sfruttamento delle risorse naturali. Le attività di ricerca riguarderanno i materiali per la sostenibilità e la Transizione Ecologica, la produzione, lo stoccaggio e il risparmio di energia pulita, la manifattura verde per un'economia sostenibile, le soluzioni intelligenti per la mobilità, gli alloggi e l'energia per una società a zero emissioni di carbonio, l'economia circolare e la blue economy, la Transizione Ecologica basata su high performance computing e tecnologia dei dati.

ART. 4 - OGGETTO E OBIETTIVO

Il presente avviso ha lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di Challenge Owner intenzionati a intraprendere un Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa per affrontare una Sfida di Transizione Ecologica relativa al proprio territorio, contesto e comunità.

In esito al presente avviso, sarà selezionato 1 Challenge Owner, con la relativa Sfida di Transizione Ecologica, riferito alla provincia di Piacenza, al quali sarà fornito supporto tecnico per realizzare un Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa.

Nell'ambito del Percorso, i Challenge Owner selezionati saranno supportati dagli Agenti di Innovazione Territoriale.

ART. 5 - DESTINATARI

Possono candidarsi come Challenge Owner e presentare Sfide Territoriali soggetti giuridici di natura pubblica (ad esempio: Comuni, Unioni di Comuni, Scuole, Istituti comprensivi, Consorzi pubblici ovvero persone giuridiche pubbliche a struttura associativa, Aziende USL, altri organismi di diritto pubblico così come definiti dall'art. 3 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 del D.lgs. 36/2023) o privata, senza scopo di lucro (Fondazioni, Associazioni etc.) ed Enti del Terzo settore ex art. 5 (testo coordinato con D. lgs. 105/2018), **operanti nella provincia di Piacenza.**

La Sfida deve essere di interesse del Challenge Owner e riguardare la comunità di riferimento.

Costituisce condizione di ammissibilità che il Challenge Owner condivida la Sfida con almeno altri due soggetti del territorio, aventi la natura sopra specificata, interessati a collaborare all'individuazione della Sfida e, successivamente, alla creazione del Portafoglio di innovazione, con l'individuazione di soluzioni che concorreranno in un bando/avviso successivo.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE SFIDE TERRITORIALI

La Sfida di Transizione Ecologica proposta deve riguardare un problema articolato e complesso (o più problemi interconnessi), la cui soluzione richieda una serie di interventi integrati, complementari e sistemici tesi alla sostenibilità ambientale, per una trasformazione migliorativa su più ambiti (infrastrutture, tecnologie, comportamenti, governance, regolamenti, etc.)

Le Sfide possono riguardare uno o più dei seguenti ambiti tematici della Transizione Ecologica:

- Economia Circolare
- Cambiamenti climatici (Mitigazione e/o Adattamento)
- Energia rinnovabile ed efficienza energetica
- Conservazione di Biodiversità e protezione della Natura
- Abbattimento dell'inquinamento
- Produzione di cibo (e alimentazione) sostenibile
- Edilizia sostenibile, rigenerazione urbana
- Mobilità e trasporti sostenibili
- Altri temi, purché ne venga motivata esaurientemente la pertinenza con la Sfida di Transizione Ecologica.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SFIDE

Le Sfide, da candidarsi utilizzando l'Allegato 1, devono essere inviate a cura del Challenge Owner tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: direzione.sede-pc@pec.ucsc.it, indicando nell'oggetto: "Bando challenge – Inserire Denominazione del Challenge Owner – Inserire ambito territoriale", allegando i documenti di identità del legale rappresentante del Challenge Owner e dei due o più co-proponenti. Ove il soggetto proponente non disponga di un indirizzo PEC, può inoltrare la propria candidatura tramite raccomandata AR, indirizzata a: Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Piacenza– Ufficio Ricerca Via Emilia Parmense n. 84, 29122 Piacenza.

I Partecipanti devono inoltre restituire compilato e sottoscritto l'Allegato 2, *Dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso*, da considerarsi vincolante solo nei confronti dei vincitori del presente Avviso.

Il termine di candidatura delle Sfide **scade alle ore 13 del giorno 31 maggio 2024** (in caso di invio a mezzo raccomandata, la ricezione da parte del destinatario dovrà essere precedente al momento sopra precisato).

Di seguito sono richiamati gli elementi essenziali di compilazione della domanda:

1. CHALLENGE OWNER E CO-PROPONENTI:

- i dati identificativi del Challenge Owner e dei co-proponenti, con specifica della propria natura giuridica;
- i dati anagrafici del legale rappresentante del Challenge Owner e dei co-proponenti, o di un suo delegato (allegando in tal caso apposita procura e/o atto di delega);
- l'indirizzo PEC al quale l'Ateneo trasmetterà tutte le comunicazioni, sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto (in mancanza di PEC, dovrà essere precisato il recapito di posta elettronica ordinaria per le comunicazioni);
- i recapiti del/i referente/i interni del progetto proposto, per il Challenge Owner e i co-proponenti.

2. DESCRIZIONE DELLA CHALLENGE:

- titolo ed eventuale acronimo;
- ambito tematico di Transizione Ecologica;
- una relazione, chiara ed esauriente, che descriva la Sfida ed evidenzi:
 - la problematica sottesa
 - gli ambiti tematici interessati
 - la pertinenza rispetto all'ambito di attività del proponente e dei co-proponenti, con esplicitazione della rispettiva motivazione
 - i soggetti da coinvolgere nel Percorso di innovazione territoriale, le modalità del loro coinvolgimento e la specifica dei rispettivi ruoli
 - gli effetti migliorativi derivanti dall'affrontare la Sfida e le ricadute sul territorio di riferimento.
- il riferimento alla partecipazione a precedenti percorsi di innovazione con approccio collaborativo, con una breve descrizione degli stessi (tipologia, tematica, soggetti coinvolti etc.) purché divulgabili.

ART. 8 - PROCEDURA DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE SFIDE

Le Sfide, candidate entro il termine di cui sopra, sono valutate da una Commissione di selezione unica nominata dall'Università degli Studi di Ferrara, coordinatore del pillar Public Engagement e competente per le procedure attivate nell'ambito della Regione Emilia- Romagna ai sensi dell'art.3. La predetta Commissione unica sarà composta da 5 membri, rappresentanti delle seguenti organizzazioni, partner del pillar Public Engagement:

- 1 per Università degli Studi di Ferrara
- 1 per Università degli Studi di Bologna - Alma Mater Studiorum
- 1 per Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- 1 per Università degli Studi di Parma
- 1 per Università Cattolica del Sacro Cuore

L'iter di selezione delle candidature si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione di punteggio.

Requisiti di ammissibilità:

1. **Correttezza:** rispetto delle formalità per la candidatura di cui all'art. 7;
2. **Territorialità:** la Sfida deve riguardare e avere ricadute sulle aree della provincia di Piacenza di cui all'art. 4;
3. **Natura:** il Challenge Owner e i co-proponenti devono essere soggetti giuridici, di natura pubblica e/o privata, senza scopo di lucro, Operanti nella provincia di Piacenza;
4. **Tematica:** la Sfida deve riguardare uno degli ambiti tematici di Transizione Ecologica sopra elencati. In particolare, laddove essa ricada negli "altri temi", il tema andrà precisato con cura e sarà la Commissione a valutarne la compatibilità nell'ambito della Transizione Ecologica.

Criteri di valutazione nel merito:

1. **Sistematicità:** quando la Sfida è ampia e di sistema, cioè non riguarda un solo problema puntuale, e viene affrontata attraverso soluzioni diverse ma integrate tra loro (es. tecnologiche, comportamentali, normative, finanziarie, digitali, etc);
2. **Capacità di Impatto:** quando la Sfida è idonea ad attivare un Percorso di innovazione che incida in modo sostanziale sul territorio e sulla comunità, generando una trasformazione migliorativa a lungo termine;
3. **Coerenza:** quando la Sfida è conforme alla missione istituzionale del Challenge Owner e dei co-proponenti;
4. **Inclusività:** quando la Sfida evidenzia la robustezza della motivazione dei proponenti e si presenta a beneficio di una comunità eterogenea di riferimento (Challenge Owner, co-proponenti, i portatori di interesse e attori locali da coinvolgere), anche attraverso la partecipazione di beneficiari sensibili alla tematica;
5. **Autorevolezza:** quando il Challenge Owner nella proposizione e articolazione della Sfida dimostra di essere capace di condurre attivamente ed efficacemente la collaborazione tra i soggetti coinvolti, compresi i portatori di interesse e gli attori locali;
6. **Esperienza:** quando il Challenge Owner e i co-proponenti sono già stati coinvolti / hanno contribuito / hanno realizzato un percorso simile (living labs, agende 21 locali, percorsi partecipativi, ecc.).

A ognuna delle caratteristiche di cui sopra, in esito alla valutazione nel merito, sarà attribuito un punteggio come nel prospetto che segue:

Caratteristiche	Punteggio massimo
1. SISTEMATICITÀ	20
2. CAPACITÀ DI IMPATTO	25
3. COERENZA	15
4. INCLUSIVITÀ	15

5.	AUTOREVOLEZZA	15
6.	ESPERIENZA	10

All'esito della valutazione, la proposta verrà definita:

- non ammissibile: per assenza dei requisiti di ammissibilità formale e/o sostanziale;
- ammissibile e collocata in graduatoria: con un punteggio minimo di 60/100.

Le Sfide ritenute ammissibili, in base al punteggio complessivo attribuito, sono collocate nella graduatoria della provincia di Piacenza, con selezione della sola prima classificata in ciascuna graduatoria.

ART. 9 - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

La graduatoria è pubblicata sul sito di Ateneo <https://ricerca.unicatt.it/ricerca-piano-nazionale-pnrr-ecosystem-for-sustainable-transition-in-emilia-romagna> e della pubblicazione verrà data comunicazione al Challenge Owner.

In caso di rinuncia o impossibilità a partecipare di uno dei soggetti selezionati, da comunicare entro 72 ore dalla ricezione della predetta comunicazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria di riferimento secondo l'ordine dei soggetti risultati idonei.

ART. 10 – OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI SELEZIONATI

I Partecipanti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Avviso, per come in seguito indicati:

- identificare un referente operativo per il Percorso;
- fornire eventuale supporto alla logistica degli eventi (mettere a disposizione spazi per incontri e workshop; occuparsi degli inviti agli attori locali, etc.);
- coinvolgere la propria comunità di riferimento negli incontri, come pertinente, per tema e tipo di incontro;
- dare visibilità al Percorso e promuovere pubblicamente gli eventi e gli incontri aprendo alla partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- fornire all'Agente le informazioni necessarie per poter procedere alla definizione delle missioni e degli obiettivi ed alla creazione del portafoglio di innovazione (es. dati legati al territorio/attività, piani, strategie, rapporti, mappe, ecc.);
- acconsentire che sia data adeguata promozione dell'iniziativa;
- riconoscere all'Università Cattolica del Sacro Cuore il diritto di divulgare i risultati delle attività rendendosi parte attiva nel processo di divulgazione.

Si precisa che gli obblighi di cui al presente articolo sono da riferirsi al Challenge Owner e co-proponenti selezionati quali vincitori del presente avviso.

ART. 11 – OUTPUT DEL PERCORSO

All'esito della procedura di selezione, il Challenge Owner vincitore, unitamente ai co-proponenti e alla comunità di riferimento avvia il Percorso.

Tale Percorso, da condursi con il supporto degli Agenti di Innovazione Territoriale condurrà alla realizzazione di un Portafoglio di innovazione, quale futura opportunità di sviluppo (piano di fattibilità) a cui si perverrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tramite lo sviluppo di schede di progetto, la predisposizione di bozze di capitolato, incontri con ricercatori ed esperti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

ART. 12 - CONTROLLI, REVOCHE

Il Challenge Owner vincitore è tenuto a fornire all'Ateneo o ad altri soggetti da esso incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio delle attività relative al presente avviso. A tal fine, i soggetti vincitori dovranno conservare tutta la documentazione per il periodo di tempo previsto per le suddette attività di monitoraggio, in conformità con il dettato legislativo in materia.

L'Ateneo potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare controllo anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti. L'Ateneo si riserva di revocare il diritto alla partecipazione del Challenge Owner in caso di intervenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso, ovvero in caso di inadempimento con riguardo alle attività del programma.

È previsto che il soggetto selezionato prenda parte alle attività previste come definite nel presente documento; in ogni caso, l'Ateneo si riserva il diritto di specificare e/o modificare il programma di attività di cui al presente bando.

Infine, l'Ateneo si riserva il diritto, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso, di ritirare o far ritirare, senza che ciò comporti oneri a proprio carico, o proibire, la diffusione di materiali che risultino in contrasto con le finalità del progetto o che, a proprio insindacabile giudizio, possano arrecare danno all'immagine e al buon nome dell'Ateneo, degli Enti pubblici, o delle organizzazioni partecipanti al progetto.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ

Ciascun Partecipante è responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione e nei materiali predisposti e/o compilati nell'ambito della partecipazione al programma oggetto del presente avviso.

Il Partecipante, aderendo al presente avviso, dichiara di sollevare l'Ateneo – nel modo più ampio e a qualsiasi titolo – da ogni responsabilità per i suddetti contenuti, per eventuali inesattezze, omissioni o violazioni di diritti altrui. Ogni eventuale richiesta di chiarimenti, di rettifica o di risarcimento da parte di terzi dovrà essere soddisfatta direttamente dal Partecipante.

ART. 14 - RISERVATEZZA

I Partecipanti e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto e per l'effetto, con riferimento alle stesse ed in mancanza di autorizzazione si impegnano a: (i) non rivelare a terzi, né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte; (ii) non utilizzare né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Avviso.

I Partecipanti e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note e /o facilmente accessibili, nonché quelle di cui le parti siano in grado di provare di esserne venuta a conoscenza prima dell'avvio delle attività previste nell'Avviso e infine quelle di dominio pubblico al tempo della divulgazione. Sarà onere dei Partecipanti somministrare e raccogliere un apposito accordo di riservatezza firmato dalle Parti terze aderenti all'Avviso.

ART. 15 - TITOLARITÀ DEI RISULTATI

I risultati derivanti dalle attività previste dal presente avviso sono di proprietà congiunta dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dei Partecipanti e il loro eventuale sfruttamento economico sarà possibile solo previo accordo fra di essi.

In ogni caso, i Partecipanti e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegnano reciprocamente a riconoscere come prioritaria la finalità di garantire adeguata visibilità ai risultati del Progetto ECOSISTER e per l'effetto, l'Università Cattolica del Sacro Cuore si riserva il diritto di divulgare i risultati delle attività, fatta salva la previsione di cui all'art.14, anche in collaborazione con i Partecipanti selezionati.

ART. 16 - CONTENZIOSO

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente avviso, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 17 – PRIVACY

L'Ateneo si impegna a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati, e dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede in Milano, Largo A. Gemelli n.1, competente per le attività di sviluppo e realizzazione dell'azione di Public Engagement (ECOSISTER). Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito istituzionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella pagina <https://www.unicatt.it/privacy/informativa-per-bandi-e-concorsi-20062018.html>.

In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 8 e 9 del predetto D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 18 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti a Ufficio Ricerca della sede di Piacenza, e-mail: uff.ricerca-pc@unicatt.it.

Il Rettore